



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

SCUOLA, UNIVERSITA'

CORRIERE DI BOLOGNA 26/07/11 Materne paritarie, ok al rinnovo della convenzione 2

**IL DOMANI -
L'INFORMAZIONE DI
BOLOGNA** 26/07/11 SEL: SOLDI AGLI ESCLUSI DALLE MATERNE 3



Opposizione divisa in Comune: I grillini votano contro, la Lega a favore, il Pdl si astiene (tranne Tomassini)

Materne paritarie, ok al rinnovo della convenzione

Via libera alla proroga di un anno della convenzione tra il Comune e le scuole d'infanzia paritarie. Ma con la minoranza in consiglio comunale che va in ordine sparso. La delibera di giunta che prevede il rinnovo è stata votata ieri dalla maggioranza (per ora) compatta, e con il voto contrario dei grillini e l'astensione del Pdl tranne Lorenzo Tomassini che ha votato a favore, così come Lega Nord e Stefano Aldrovandi. Medesimo, rispetto agli ultimi due anni, il contributo che riceveranno le 74 sezioni delle scuole private convenzionate, ovvero un milione e 55 mila euro. L'assessore comunale all'istruzione, Marilena Pillati, ha chiesto il voto a favore definendo la conferma delle convenzioni «un atteggiamento responsabile, alle porte dell'avvio dell'anno scolastico, non essendo possibile una riflessione seria e

approfondita sul tema». La vera battaglia inizierà in settembre, quando in consiglio comunale arriverà l'odg presentato dalla consigliera Pdl Valentina Castaldini che chiede che tutto resti così com'è. Ieri se n'è discusso in commissione istruzione. Una piccola anticipazione di quel che accadrà. Battaglia che si concluderà tra un anno quando il rapporto con le convenzionate scadrà nuovamente. La lista Sel-Verdi-Frascaroli, nonostante la sua nota contrarietà a dare soldi pubblici

La vera battaglia a settembre
Rinviato l'ordine del giorno della Castaldini (Pdl) che chiede che resti tutto com'è. La Torre (Sel): «Il sistema va ripensato anche se oggi votiamo sì»

alle materne private, ieri ha votato a favore. «Ma poi si aprirà una discussione pubblica, aperta, speriamo partecipata, perché il sistema delle convenzioni va radicalmente ripensato», sostiene sul suo profilo Facebook la capogruppo Cathy La Torre. Per i grillini era giusto invece non rinnovare gli accordi da subito e far ricadere parte dei tagli piovuti sul Comune anche sulle materne private. Posizioni già espresse in mattinata in commissione durante la discussione sull'odg Castaldini in cui di fatto si chiede di non toccare neppure in futuro la convenzione, lasciandola così com'è. Il Pd per ora ha incassato il via libera al rinnovo. «La delibera prevede l'apertura di un confronto partecipato — ha detto il capogruppo Sergio Lo Giudice —, vediamo cosa va e cosa non va».

Marina Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scontro Cathy La Torre e Valentina Castaldini sono i poli del dibattito

Pagina 5





CONVENZIONE: LA CITTÀ E' IN DISSENTO SULLA DESTINAZIONE DEI FONDI

Nel giorno in cui in Consiglio comunale è approdata la delibera della giunta che proroga di un anno la convenzione con le scuole paritarie, in commissione Istruzione si esplosa la discussione sulla destinazione di fondi pubblici al sistema privato. A riaccendere la miccia è un ordine del giorno presentato dalla consigliera Pdl, Valentina Castaldini, in cui, di fatto, si chiede al Comune di non mettere mano alla convenzione neanche in futuro. Una formula che non piace al Pd, che chiede modifiche rifacendosi al dettato della delibera del sindaco. E men che meno piace all'ala sinistra della maggioranza, che era a favore del referendum bocciato dai garanti e ieri tornava a chiedere un'istruttoria pubblica per non mettere in discussione tutto il sistema. E la capogruppo di Sel-Verdi-Frascaroli, Cathy La Torre, sul piatto mette subito una proposta: «Perché stanziiamo i fondi prima ancora che venga fatta la graduatoria per le scuole materne pubbliche? - si chiede - Prima si dovrebbero coprire i posti pubblici, poi, rispetto a chi non riesce ad accedere alla scuola comunale o statale, dare un contributo direttamente alle famiglie». Parole che vengono colte al balzo da Castaldini, che intravede nella proposta di La Torre un possibile ritorno ai buoni scuola aboliti ai tempi di Cofferati. Immediato lo stop della vendoliana. «Non ho parlato di buoni scuola - ribatte - ho detto invece che i fondi vanno assegnati direttamente alle famiglie che fanno richiesta per la materna pubblica e rimangono fuori». La sua, assicura La Torre, «non è un battaglia ideologica contro le scuole private», di cui riconosce la qualità, ma «se il sistema della convenzione produce storture, come il contributo alla Kinderhouse, che, con la retta che chiede, certo non ne ha bisogno, allora va rivisto».

Pagina 5

